

Citazioni di monografie

Nome dell'autore (o degli autori, con i nomi separati da trattino) in maiuscoletto (in carattere normale nel testo, anche nella *REE* e nella *REI*), seguito dall'anno di edizione e da virgola; titolo in corsivo, seguito da virgola; luogo (nella lingua originale) di edizione; numero delle pagine, preceduto da p. (e, nel caso, delle tavole, preceduto da tav./tavv.), seguito eventualmente da sg. / sgg. (da pp., invece, se sono specificate la prima e l'ultima pagina).

E.g.: CAMPOREALE G. 1991, *La collezione C.A. Impasti e bucceri*, Roma.

Citazioni di contributi

a) *in riviste*:

Nome dell'autore (o degli autori) come sopra; titolo dell'articolo in corsivo, seguito da in (indicazione da inserire anche se il titolo del contributo è omissivo); titolo della rivista in corsivo, abbreviato secondo i criteri di *Studi Etruschi*; annata in numeri romani, seguita da virgola; numero delle pagine come sopra.

E.g.: KRAUSKOPF I. 2014, *Leoni, lupi e leoni-lupi nell'arte orientalizzante etrusca*, in *StEtr* LXXVII, pp. 15-23, o, in casi diversi, come sopra.

b) *in miscellanee*:

Ved. a); il titolo della miscellanea, in corsivo, va preceduto dal nome del curatore/dei curatori, cui segue, entro parentesi seguita da virgola, l'indicazione a cura di; luogo e anno di edizione come sopra, seguiti da virgola; numero delle pagine come sopra.

E.g.: COLONNA G. 1984, *Il fegato di Piacenza e la tarda etruscità cispadana*, in P. DELBIANCO (a cura di), *Culture figurative e materiali tra Emilia e Marche. Studi in memoria di Mario Zuffa*, Rimini, pp. 171-184.

c) *in atti di convegni e in cataloghi di mostre*:

Ved. a) e b); l'indicazione Atti del Convegno/Catalogo della mostra si scrive in carattere tondo, come anche il luogo e l'anno di svolgimento del convegno/della mostra; segue il luogo di edizione, nonché l'indicazione delle pagine come sopra.

E.g.: MAGGIANI A. 2017, *Il sacro in Etruria: dentro e fuori la città*, E. GOVI (a cura di), *La città etrusca e il sacro. Santuari e istituzioni politiche*, Atti del Convegno (Bologna 2016), Bologna, pp. 75-96.

A. M. BISI, *Le terrecotte figurate*, in S. MOSCATI (a cura di), *I Fenici*, Catalogo della mostra (Venezia 1988), Milano 1988.

Se si citano lavori di uno stesso autore/autrice si indica ID. (IID. nel caso di più autori) / EAD. (EAED. nel caso di più autrici), in maiuscoletto. Per lavori di più autori, se questi sono più di tre si indica il nome del primo di questi, seguito da *et al.* in corsivo. *Ibidem* si scrive per esteso, in corsivo.

Le parole latine e quelle traslitterate (ad es. dal greco) vanno in corsivo, ad eccezione dei nomi di forme vascolari e di espressioni di uso comune (es.: a priori, desideratum, ductus, excursus, idem; koinè, ecc.); le parole di lingue europee, se non sono di uso comune (es.: background, dossier, leitmotiv, pendant, ecc.), vanno in corsivo. Le citazioni da testi si scrivono in carattere tondo tra 'caporali' (« »); negli altri casi si fa uso delle virgolette.

Citazioni di autori antichi

Si seguono i criteri del *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae (LIMC)* e del *Thesaurus Cultus et Rituum Antiquorum (ThesCRA)*.